

## Preghiera dei fedeli

Gesù ha pregato molto nelle sue ultime ore di vita, anche noi vogliamo condividere questa preghiera e poniamo nell'abbraccio universale del Crocifisso tutte le nostre suppliche sapendo che Dio accoglie anche il nostro grido. Diciamo insieme:

### Signore, insegnaci ad amare.

1. Per il Papa Francesco, perché, con la grazia di Dio, riesca a superare tutti gli ostacoli che si oppongono al suo profetico progetto di rinnovamento della Chiesa, preghiamo.

2. Per quanti sono perseguitati a causa della loro fede religiosa: perché la reale libertà di praticare la propria religione sia presto riconosciuta in tutte le nazioni del mondo, preghiamo.

3. Per i cristiani impegnati in politica e nel sociale: la prospettiva della Pasqua li educhi a dare testimonianza di rettitudine morale, di giustizia e di ricerca del bene comune. Preghiamo.

4. Per chi è provato nel corpo e nello spirito: la contemplazione della passione e della risurrezione di Cristo dia loro forza e speranza. Preghiamo.

5. La Settimana Santa, che inizia con questa domenica, ci propone ricche e suggestive liturgie: perché la nostra comunità parrocchiale vi si senta coinvolta e vi partecipi con fervore, preghiamo.

Accogli, o Padre, le nostre invocazioni e aiutaci a seguire il tuo figlio Gesù anche nell'ora della prova. Sappiamo che tu desideri che gustiamo la gioia del tuo Regno, accompagna il nostro cammino e rendici testimoni del tuo amore.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

### Questa settimana

- Giovedì 24 marzo, alle ore 19,30, ci ritroviamo in chiesa per celebrare la **cena del Signore** e ricevere il pane benedetto.
- Venerdì 25 marzo, alle ore 15.00, ci sarà la **celebrazione della morte del Signore**. Alle ore 20.00 ci ritroveremo presso la discarica tra Villanova e Dolegnano per la **Via Crucis** assieme alle comunità del nostro comune.
- Sabato 26 marzo, alle ore 20.00 solenne **liturgia della risurrezione**. Avremo la gioia di amministrare il **battesimo a tre bambini: Riccardo Bergamasco, Andrea Bosco e Aurora Molinari**. Ci sarà anche l'agnello pasquale.
- Ricordiamo la **tradizione del digiuno e dell'astinenza** al Venerdì Santo.
- **Agli ammalati** sarà data la possibilità di ricevere la comunione nelle loro case

*Ulif sut, Pasche bagnade;  
ulif bagnât, Pasche sute.*

### Ricordiamo i defunti

- Sabato 19 marzo, *S. Giuseppe*  
**Silvio Barbierato**
- Domenica 20 marzo, *Le Palme*  
**Defunti della famiglia**  
**Armando Mocchiutti**
- Lunedì 21 marzo, *S. Serapione di T.*  
**Secondo l'intenzione dell'offerente**
- Martedì 22 marzo, *S. Lea*  
**Germano Bergamasco**
- Mercoledì 23 marzo, *S. Turibio di M.*
- Giovedì, 24 marzo, *S. Caterina di Sv.*  
**Riccardo Masarotti**
- Venerdì 25 marzo, *S. Isacco*
- Sabato 26 marzo, *S. Emanuele*
- Domenica 27 marzo, **Pasqua**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 20.03.16 – le Palme  
MEDEUZZA

## Quale messia?

Quale Messia? Troviamo gli ulivi all'ingresso di Gerusalemme nelle mani delle persone che accolgono Gesù e ritroviamo Gesù in mezzo agli ulivi nel momento della sua preghiera e sofferenza nel Getsemani. Questa doppia presenza può aiutare a mettere insieme il paradosso del mistero cristiano che questa celebrazione evidenzia nel contrasto tra la festa di accoglienza di Gesù accolto come "benedetto che viene nel nome del Signore" e poi invece l'arresto, la condanna e l'uccisione innocente per cui sarà sopra una croce che verrà detto che quello è "il re dei Giudei".

La liturgia di questa domenica, sia attraverso i testi biblici, sia attraverso il gesto della processione ci fa percorrere insieme a Gesù le sue ultime ore di vita terrena. Questo cammino è quello della fede, è il processo permanente di conversione da un'immagine di Dio che abbiamo nella mente e nel cuore a quel Dio che Gesù di Nazareth ha rivelato. Al suo arrivo a Gerusalemme Gesù permette di acclamarlo come Messia, di essere accolto come un re di essere festeggiato. Gesù sceglie di fare tutto questo per compiere le attese di Israele che aspettava il Messia che lo liberasse. Gesù vuole dire a tutti che è veramente lui il Messia atteso.

Ciò che accadrà dopo però rivela come il tipo di Messia che Gesù sceglie di essere è totalmente in contrasto con l'immaginazione di coloro che lo attendevano. Gesù è il servo di Dio, non un dominatore (prima lettura), Gesù è colui che si abbassa fino a



*Benedetto colui che viene nel nome del Signore...*  
Luca 19,38

svuotare se stesso per essere solidale con tutti (seconda lettura), Gesù è un Messia impotente con la sola forza della dedizione (eucaristia), dell'affidamento (Getsemani), del silenzio (processo e condanna), dell'accettazione del male innocente (calvario), del perdono incondizionato e della fiducia incrollabile nell'amore del Padre (morte). La conversione dell'immagine di Dio è forse il cambiamento più faticoso e più profondo per la nostra vita. La passione secondo Luca riporta che addirittura durante l'ultima Cena era così impressa l'attesa di un Messia potente e forte che la discussione tra i discepoli è quella su chi tra loro fosse più grande. La risposta definitiva a ogni domanda sulla verità di Dio, su quale Messia abbia scelto di essere Gesù, è scritta sulla croce.

### Accoglienza

*Fratelli e sorelle: abbiamo seguito il Signore Gesù fino a Gerusalemme. Ora entriamo insieme con lui. In questa domenica che apre la Settimana Santa, celebriamo i misteri centrali della nostra fede: la passione, la morte e la risurrezione del Signore. Prepariamoci ad accogliere quel Dio che si rivela prendendosi cura di noi fino a donare tutto se stesso. Impegnamoci ad accogliere questo immenso dono con un cuore pronto a rinnovare la nostra vita. Il trionfo del giorno delle Palme anticipa in qualche modo la vittoria pasquale di Gesù e il ramoscello di ulivo che noi attacchiamo ai nostri crocifissi di casa è lì a mostrarlo: dall'albero secco sgorgherà una vita nuova,*

## Ingresso di Gesù a Gerusalemme

### Dal Vangelo secondo Luca (19,28-40)

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: “Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"". Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: “Perché slegate il puledro?”. Essi risposero: “Il Signore ne ha bisogno”.

Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: “Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!”. Alcuni farisei tra la folla gli dissero: “Maestro,

rimprovera i tuoi discepoli”. Ma egli rispose: “Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre”.

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## Atto penitenziale

- Signore, che hai perdonato a Pietro il suo rinnegamento, abbi pietà di noi. Signore, pietà.

- Cristo, che hai accolto l'umile richiesta del ladrone pentito, abbi pietà di noi. Cristo, pietà.

- Signore che hai chiesto al Padre il perdono per i tuoi crocifissori, abbi pietà di noi. Signore, pietà.

## Prima lettura

*La prima lettura presenta la figura del Servo di Dio che accetta la sofferenza sostenuto dalla fede in lui. In questa figura la Chiesa ha visto fin dall'inizio una anticipazione profetica della vicenda di Cristo. Il Servo sofferente non perde la sua fiducia nel Signore che non ci abbandona mai.*

### Dal libro del profeta Isaia (50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## Salmo (Sal 21,8...24)

*Tutti gli innocenti torturati ed umiliati, tutti i credenti vessati e calpestati si ritrovano nel salmo 21. Sulla croce Gesù ha pregato con queste parole, ultimo atto di fiducia nei confronti del Padre e di solidarietà con tutti*

**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

*Diu gno, Diu gno, parcè mi astu bandonât?*

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

“Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!”.

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,

lo tema tutta la discendenza d'Israele.

**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

## Seconda lettura

*Con un inno, riportato nella lettera ai Filippesi, le prime comunità cristiane cantavano l'amore di Cristo che ha scelto l'umiliazione per offrire salvezza e pace, e cambiare la storia del mondo. Gesù si è fatto servo fino alla morte, ma da Dio lo ha costituito signore e salvatore di tutti.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6-11)**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come

Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: “Gesù Cristo è Signore!”, a gloria di Dio Padre.

*Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.*

## Canto al Vangelo

**Lode e onore e te, Cristo Signore!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**Lode e onore a te, Cristo Signore!**

**Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca (Lc 22,14-23,56)**

*(si legge il racconto della Passione)*

## Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

**Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.**